

VareseNews

Autocertificazione con l'app? La Polizia dice no

Pubblicato: Mercoledì 18 Marzo 2020

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ
a conoscenza delle misure di contenimento del contagio di cui al co
dell'art. 1 del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 mar*
1, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri de
cernenti **lo spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il t**
e;
sere sottoposto alla misura della quarantena e di non essere risultat
COVID-19 di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del Decreto del I
glio dei Ministri dell' 8 marzo 2020;
a conoscenza delle sanzioni previste, dal combinato disposto dell'a
, del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 e dell'art. 4, comma 2, del Decreto
te del Consiglio dei Ministri dell' 8 marzo 2020 in caso di inottemper
misure di contenimento (art. 650 c.p. salvo che il fatto non costituisca
reato);

Dovete uscire di casa per andare a fare la spesa e vi serve l'**autocertificazione**, ma non avete la **stampante**? Una situazione comune a diverse persone e ad alcuni lettori che ci hanno scritto segnalando la problematica. In questi giorni sono state sviluppate diverse app per compilarla da smartphone, ma dalla **Polizia di Stato** arriva uno stop.

In una [nota](#) pubblicata sul proprio sito, la Ps afferma infatti che queste applicazioni sono «in contrasto con le prescrizioni attualmente vigenti». Questo perché il documento deve essere firmato sia dal cittadino che autodichiara che dall'operatore delle forze dell'ordine che raccoglie la dichiarazione. Quest'ultimo deve poi conservare il modulo per verifiche successive.

Non solo. La Polizia afferma anche che l'utilizzo di queste app «esponga i cittadini ad una ulteriore e non secondaria insidia, legata al rispetto della dimensione della loro **privacy**». Questo non solo perché vengono inseriti i dati personali, ma anche per le ragioni indicate a motivazione dell'uscita da casa. Gli sviluppatori sarebbero infatti in grado di ricostruire «la frequenza e la tipologia dello spostamento dell'individuo ma altresì le ragioni che giustificano tale spostamento e che possono ricollegarsi ad informazioni sensibili quali lo stato di salute, le esigenze personali le circostanze lavorative».

In questa specifica comunicazione da parte della Polizia di Stato non viene esplicitato, ma è bene ricordare che le forze dell'ordine hanno a disposizione delle copie dei moduli che possono essere compilate sul momento. E che, invece di uscire, è possibile affidarsi ai negozianti che effettuano consegne a domicilio, che *VareseNews* ha mappato [qui](#).

Articolo modificato giovedì 19 marzo alle 14:37.

Riccardo Saporiti

riccardo.saporiti@varesenews.it